



Seminario dell'Altana
Le ragioni di una scelta

5-6 Marzo 2007

Calenzano: un luogo per nulla casuale





Lorenzo Milani 1923-1967



don lorenzo milani

esperienze pastorali

libreria editrice fiorentina



"Su una parete della nostra scuola c'è scritto grande : I CARE. E' il motto intraducibile dei giovani americani migliori. Me ne importa, mi sta a cuore. E' il contrario esatto del motto fascista -*Me ne frego*-. "

Lettera ai giudici, 1965

“Le lezioni si svolgono ad oltranza a partire dalle 20.30 senza interruzioni, affrontando i temi più disparati: dall’astronomia alla storia dei partiti politici, dal sindacalismo alla medicina, dalle religioni alla musica, dalla filosofia ai problemi d’attualità. Seguire la scuola popolare di don Lorenzo costava gravi sacrifici alla gente, ma la motivazione era talmente forte che, anche se si aveva un turno lavorativo alle cinque del mattino, si restava comunque a lezione fino ad oltre la mezzanotte o, se si aveva un turno serale, si arrivava a scuola subito dopo il lavoro anche se in ritardo.”

La scuola di don Lorenzo era orientata a colmare la distanza tra le classi più povere, operai e contadini, ed i ricchi borghesi, non tanto riguardo il sapere fine a sé stesso, quanto dal punto di vista della dignità personale: *“Bisognerebbe ordinare le nostre scuole parrocchiali in senso rigidamente classista. A noi non interessa tanto colmare l'abisso di ignoranza, quanto l'abisso di differenza. Se aprissimo le nostre scuole, biblioteche, conferenze, anche ai borghesi, cadrebbe lo scopo del nostro lavoro. Si accettano forse i ricchi alle distribuzioni gratuite di minestra?”*.



Pistoia come luogo felice

Alle radici di Giovanni
Michelucci



“Seguono anni di rigorosa ricerca con cui prepara, solitario ma non solo, una sua nuova rivoluzione nel linguaggio dell’architettura: la concezione dello spazio dovunque percorribile, la città variabile, il rifiuto di formule e schemi tecnicistici o tecnocratici, un nuovo rapporto antico-moderno che si esprime anche nell’uso congiunto nei suoi progetti della pietra e del mattone con il cemento armato e l'acciaio e nuovi materiali utilizzabili in architettura.”

“Sul piano dell’impegno sociale segue con attenzione l’impulso innovativo che proviene dall’esperienza della scuola di Barbiana e matura un’amicizia con Don Lorenzo Milani che sarà purtroppo interrotta dalla morte precoce di quest’ultimo.”

La chiesa dell’Autostrada, vero Manifesto di una rivoluzione estetica, ma soprattutto etica in architettura, è conclusa da Michelucci, che segue personalmente il cantiere di costruzione, nel 1963, quando l’architetto compie 72 anni. Il Concilio Vaticano II è aperto da pochi mesi.